

ISTRUZIONI E DOMANDA DI CANCELLAZIONE DALL'ALBO

Per chiedere la Cancellazione dall'Ordine dei Biologi del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta occorre essere in regola con i pagamenti di tutte le quote annuali (compreso l'anno in corso) e inviare la seguente documentazione:

- Domanda di cancellazione;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.
- Pagamento mediante bollettino PagoPA emesso dalla segreteria dell'Ordine di €30 per diritti di segreteria + €16 per marca da bollo obbligatoria per legge

Si precisa che, con la cancellazione, verranno meno tutti i servizi forniti agli iscritti.

In particolare il richiedente dovrà:

1. effettuare il backup della casella PEC fornita dall'Ordine (se posseduta) che verrà chiusa d'ufficio trascorsi **15 giorni** dall'invio, sulla stessa, della delibera di cancellazione;
2. riconsegnare il tesserino di riconoscimento in originale (se posseduto) allegandolo alla domanda spedita per raccomandata A/R;
3. distuggere il timbro professionale (se posseduto) qualora ne sia stato concesso l'uso da parte dell'Ordine.

La richiesta deve essere inoltrata entro e non oltre il 30 Novembre dell'anno in corso per evitare il pagamento della quota di iscrizione relativa all'anno successivo.

L'invio della domanda dovrà avvenire tramite PEC all'indirizzo segreteriabiologiapiemligvda@pec.it

La comunicazione dell'avvenuta cancellazione sarà inviata via PEC all'indirizzo indicato nella domanda di cancellazione, a seguito della delibera del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Biologi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Si ricorda, infine, che l'art. 2 della legge 396/1967, ai commi 1 e 2, stabilisce che *“Per l'esercizio della professione di biologo è obbligatoria l'iscrizione all'albo. L'iscrizione nell'albo non è consentita ai pubblici impiegati ai quali sia vietato, dagli ordinamenti delle Amministrazioni da cui dipendono, l'esercizio della libera professione. Essi sono, a loro richiesta, iscritti in uno speciale elenco”* e che l'art. 5, comma 2, del d. lgs. CpS. 233/1946, stabilisce che *“Per l'esercizio di ciascuna delle professioni sanitarie, **in qualunque forma giuridica svolto**, è necessaria l'iscrizione all'albo”*; la cancellazione dall'albo e/o dall'elenco speciale dell'Ordine nazionale dei biologi, pertanto, presuppone la cessazione di qualunque attività libero professionale o da lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato, che rientri tra quelle che formano oggetto della professione di biologo come risultante dall'elencazione di cui agli artt. 3 della legge 396/1967 e 31 del d.P.R. 328/2001, pena il reato di abusivo esercizio di una professione punito dall'art. 348 cod. penale.

Per informazioni

Ufficio Segreteria 011 /19852411 – segreteria@ordinebiologipltv.it

DOMANDA DI CANCELLAZIONE

Al Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Biologi
del Piemonte, della Liguria e della Valle
d'Aosta
Via Alberto Nota 3
10122 – Torino
segreteriaibiologiemiemligvda@pec.it

Il/La sottoscritto/a Dr. _____

nato/a _____ Prov. _____ il _____

Codice Fiscale _____ N. Iscrizione _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ n. _____

Telefono _____ Cellulare _____

E-mail _____

PEC _____

CHIEDE

LA CANCELLAZIONE DALL'ALBO DELL'ORDINE DEI BIOLOGI DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

con decorrenza

- dalla prima riunione utile del Consiglio Direttivo a partire dalla data di ricezione della domanda. Dichiaro di aver eseguito copia di backup della casella PEC fornita dall'Ordine e di essere consapevole che la stessa casella verrà chiusa a seguito della cancellazione senza che ne possano derivare responsabilità per l'Ordine;
- alla fine dell'anno in corso. Dichiaro di impegnarsi ad eseguire copia di backup della casella PEC fornita dall'Ordine entro e non oltre il 31/12 dell'anno corrente e di essere consapevole che la stessa casella verrà chiusa a seguito della cancellazione senza che ne possano derivare responsabilità per l'Ordine.

La comunicazione dell'avvenuta cancellazione potrà essermi inviata via PEC all'indirizzo sopraindicato o via mail ordinaria all'indirizzo sottoindicato

DICHIARA

di distruggere, se posseduto il tesserino di riconoscimento e/o il timbro professionale.

DICHIARA INOLTRE

a) di essere consapevole che l'art. 2 della legge 396/1967, ai commi 1 e 2, stabilisce che *“Per l'esercizio della professione di biologo è obbligatoria l'iscrizione all'albo. L'iscrizione nell'albo non è consentita ai pubblici impiegati ai quali sia vietato, dagli ordinamenti delle Amministrazioni da cui dipendono, l'esercizio della libera professione. Essi sono, a loro richiesta, iscritti in uno speciale elenco”* e che l'art. 5, comma 2, del d. lgs. CpS. 233/1946, stabilisce che *“Per l'esercizio di ciascuna delle professioni sanitarie, **in qualunque forma giuridica svolto**, è necessaria l'iscrizione all'albo”*;

b) di volersi, pertanto, cancellare dall'albo dell'Ordine dei Biologi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per avere cessato lo svolgimento di qualunque attività libero professionale o da lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato, che rientri tra quelle che formano oggetto della professione di biologo come risultante dall'elencazione di cui agli artt. 3 della legge 396/1967 e 31 del d.P.R. 328/2001;

c) che, a partire dalla data di cancellazione dall'albo dell'Ordine dei Biologi del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, non svolgerà le attività di cui alla precedente lettera b);

d) di essere consapevole che l'elusione del suindicato obbligo di iscrizione integra il reato di abusivo esercizio di una professione di cui all'art. 348 codice penale ai sensi del quale: *“Chiunque abusivamente esercita una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 10.000 a euro 50.000. La condanna comporta la pubblicazione della sentenza e la confisca delle cose che servono o furono destinate a commettere il reato e, nel caso in cui il soggetto che ha commesso il reato eserciti regolarmente una professione o attività, la trasmissione della sentenza medesima al competente Ordine, albo o registro ai fini dell'applicazione dell'interdizione da uno a tre anni dalla professione o attività regolarmente esercitata. Si applica la pena della reclusione da uno a cinque anni e della multa da euro 15.000 a euro 75.000 nei confronti del professionista che ha determinato altri a commettere il reato di cui al primo comma oppure ha diretto l'attività delle persone che sono concorse nel reato medesimo”*.

Data _____

In fede _____

Allegare alla presente istanza la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.